

## DOPO ROMA CAPITALE DIGITALE D'EUROPA ADESSO LA CAMPANIA

Non si è ancora concluso il passaggio al digitale a Roma e nel Lazio che già ci si appresta dal 1 dicembre prossimo allo Switch-Off di Napoli e della Campania: anche il Sud d'Italia partecipa dunque a pieno titolo alla rivoluzione televisiva in corso. E, nel procedere degli eventi, ogni limite precedente è superato: a Settembre sono stati venduti in tutta Italia oltre 1.700.000 ricevitori e gli ascolti del digitale terrestre a ottobre hanno ormai superato il 20%. Di questo passo a fine 2009 è probabile che sarà superato in tutta Italia il 60% di penetrazione del digitale praticamente raddoppiando la presenza in un solo un anno.

Ma di fronte a questo processo di cambiamento non sono mancate le critiche, alcune peraltro infondate e improvvisate, di chi ritiene che i disagi superino i vantaggi di tale passaggio. A tali critici occorre fare notare che ai limitati disagi di quei pochi che ancora non ricevono i segnali (per mancate risintonizzazioni o difetti d'antenna) si contrappongono quel 95% di italiani che, proprio grazie allo Switch-Off, hanno visto moltiplicarsi a dismisura le offerte gratuite e hanno oggi nuove opportunità e servizi. Occorre fare notare che è proprio grazie al passaggio digitale, e al rispetto degli impegni da parte del Governo, delle istituzioni e delle emittenti, l'Italia è oggi all'avanguardia in Europa e che la TV incomincia a essere davvero diversa.

## SOMMARIO

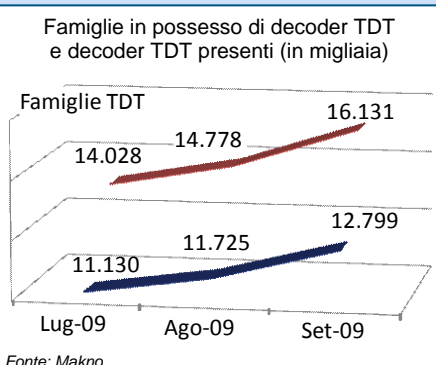
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA ..... 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE ..... 2
- ➔ GLI SWITCH-OFF DI LAZIO E CAMPANIA..... 2
- ➔ SWITCH-OFF TRENINO E ALTO ADIGE: ALTRE 420.000 FAMIGLIE ALL DIGITAL ..... 2
- ➔ ANALISI. I SERVIZI DI PAY-TV SU TDT IN EUROPA..... 3
- ➔ UK: SWITCH-OFF IN VISTA IN GALLES E NORD INGHILTERRA ..... 4
- ➔ SPAGNA: VERSO LA FASE II DI SWITCH-OFF ..... 4

### LA DIFFUSIONE

#### FAMIGLIE TDT A 12,8 MILIONI

A fine settembre, secondo le ultime stime elaborate da Makno, il numero delle famiglie TDT (in possesso di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale) è salito fino a circa 12,8 milioni, con una crescita di oltre 1 milione rispetto al dato di settembre. Da inizio anno, sono oltre 5 milioni le "nuove" famiglie TDT.

A settembre il numero complessivo dei ricevitori TDT presenti nelle abitazioni principali si attesta a 16.131.113, con una crescita di oltre 1,3 milioni in un solo mese.

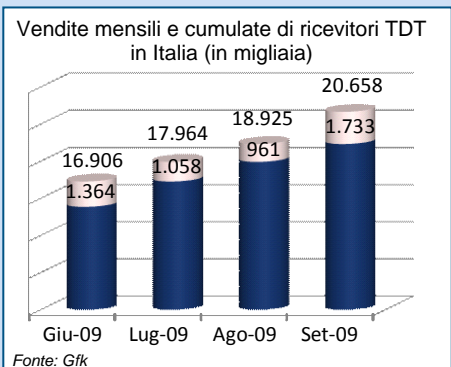


### LA VENDITA DI APPARATI

#### RECORD: 1,7 MIL. PEZZI VENDUTI

Trainate dagli Switch-Off, le vendite di ricevitori TDT registrano una fortissima crescita a settembre, con oltre 1,7 milioni di pezzi venduti. Di questi, il 35% (612 mila circa) sono integrati, mentre il rimanente 65% sono decoder esterni.

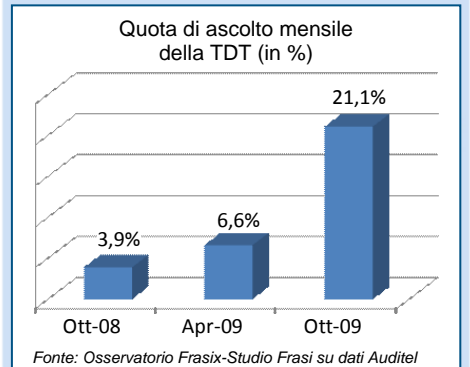
Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti (dal febbraio 2004) supera la soglia dei 20 milioni, attestandosi a 20.657.956. Di questi, il 56,8% (11,7 milioni) sono decoder esterni, mentre il 43,2% (8,9 milioni) sono ricevitori integrati.



### GLI ASCOLTI

#### ITALIA, TDT SOPRA IL 20%

Supera per la prima volta il 20% la quota del digitale terrestre sul totale Italia. In ottobre la sintonizzazione alla TV è avvenuta per il 21,4% utilizzando decoder TDT. La popolazione italiana sta adattandosi alla nuova tecnologia a ritmo sostenuto, rispetto a settembre il valore dell'utilizzo dei decoder TDT è salito dal 18,4% segnando una crescita del 14,9%. I decoder satellitari rimangono fermi al 15,4% ed il loro distacco dalla TDT raddoppia, passando da 2,9 a 6 punti. Secondo l'Osservatorio sulla transizione al digitale elaborato dallo Studio Frasi, l'uso della piattaforma TDT in un anno è più che quintuplicato a livello nazionale.



# GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

## LA TDT E L'ESEMPIO DELLA VAL D'AOSTA

Via via che le aree geografiche sono coinvolte nelle procedure del passaggio al digitale l'utilizzo dei decoder per la TDT segna crescite imponenti e più alte di qualsiasi altra piattaforma digitale. La piattaforma satellitare, sia free che pay, non riesce ad aumentare con altrettanta forza e la distanza tra le due piattaforme digitali aumenta con l'avanzare degli Switch-Off. La regione con la quota più alta di utilizzo della piattaforma satellitare per seguire i programmi TV è la Val d'Aosta, la prima a convertire il segnale nel settembre scorso: nell'aprile 2008 il valore del satellite nella regione era del 42,2%, oggi la quota del satellite è scesa al 23,6% mentre la TDT è salita al 76,3% valore doppio rispetto a quello prodotto dalla TV in analogico prima della transizione.

Anche altre regioni seguono la stessa tendenza. In Piemonte, per esempio, l'analogico da giugno 2008 ad ottobre 2009 è passato dal 79,3% al 28,1%, il satellite dal 14,8% al 13,8% e la TDT dal 5,2% al 57,4%. In un anno a livello nazionale in Italia il consumo di tv analogica è sceso del 20%, il satellite del 3,4% e la TDT è quintuplicata.

## DALL'ITALIA

### GLI SWITCH-OFF DI LAZIO E CAMPANIA

#### LAZIO

Lunedì 16 novembre è iniziato lo Switch-Off del Lazio che è partito con lo spegnimento del segnale nella capitale e 163 comuni esterni ad essa fra cui Latina e Frosinone. Oltre 2 milioni di famiglie sono stati coinvolti nei primi 2 giorni, pari a circa il 90% del totale area.

Il call center predisposto dal Ministero ha avuto un picco di 92.000 telefonate il primo giorno, scese a 32.000 già il giorno successivo e a 13.800 due giorni dopo. Solo il 30% delle chiamate riguardavano problemi di assistenza tecnica o sintonizzazione. La regione partiva da un'alta digitalizzazione delle famiglie (oltre l'80% prima dello Switch-Off) e un'alta informazione sul passaggio, solo il 3% degli intervistati non ne era assolutamente a conoscenza (rilevazione Makno 6-9 Nov. 2009).

A transizione conclusa saranno 5,4 milioni gli individui, 2,3 milioni le famiglie coinvolte nell'area, 1.229 gli impianti convertiti. Una transizione in una zona ad alta densità abitativa e su così larga scala (495 impianti coinvolti nella sola capitale, 70 emittenti fra locali e nazionali) non era mai stata sperimentata in Europa (a Berlino la TV via etere serviva in via esclusiva solo il 9% della popolazione).

Lo Switch-Off del Lazio (esclusa parte della provincia di Viterbo) si chiude il 30 Novembre con l'ultima fase che coinvolge la provincia di Rieti e alcuni comuni delle province di Latina e Frosinone.

#### CAMPANIA

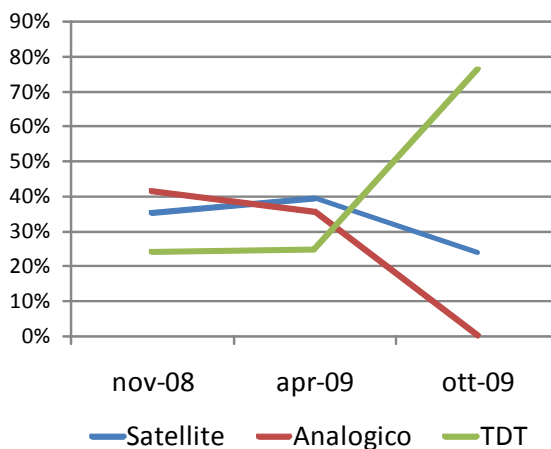
In Campania si avvicina il passaggio definitivo alla TV digitale. Dal 1 al 16 dicembre i ripetitori analogici saranno progressivamente convertiti in tecnica digitale secondo un calendario per aree. La transizione sarà seguita da una task force del dipartimento comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, che opererà direttamente sul territorio in collaborazione con la Regione Campania. Dal 16 dicembre la TV in Campania sarà dunque completamente digitale.

Ecco il calendario dello Switch-Off:

- ✓ 1 e 2 dicembre: Napoli e provincia, Caserta e provincia;
- ✓ 3 e 4 dicembre: Salerno e parte della provincia;
- ✓ 9 e 10 dicembre: Avellino e provincia, Comuni della Valle dell'Irno;
- ✓ 11 dicembre: Benevento e provincia;
- ✓ 14 dicembre: Comuni del Vallo di Diano;
- ✓ 15 dicembre: Comuni del Cilento.

Dopo il passaggio al digitale di Rai 2 e Rete 4 avvenuto lo scorso 14 ottobre, la penetrazione complessiva della TV digitale è stata rilevata dall'Istituto di ricerca Makno, nella settimana 23-30 ottobre, all'87,6% nell'intero territorio della Regione Campania con la penetrazione della sola TV digitale terrestre al 77,2%.

### La Val D'Aosta all digital (audience share per piattaforma, in %)



Elaborazioni Osservatorio Frasis-Studio Frasi su dati Auditel

### SWITCH-OFF TARENTINO E ALTO ADIGE: ALTRE 420.000 FAMIGLIE ALL DIGITAL

Dal 15 al 27 Ottobre il Trentino è stata la terza area italiana a passare al digitale dopo la Sardegna e la Val d'Aosta: la transizione è partita dalle Valli Giudicarie, 22 mila persone coinvolte nella prima giornata, per terminare con Trento e zone limitrofe, lo Switch-Off più importante, che ha coinvolto la metà della popolazione trentina, circa 240 mila persone. 888 gli impianti convertiti in totale.

Bilancio più che positivo per la Provincia Autonoma di Trento, secondo la quale la transizione non ha trovato i trentini impreparati: secondo una ricerca dell'Università di Trento, oltre il 90% della popolazione era "molto bene a conoscenza" di questo passaggio, solo l'1% non sapeva del cambiamento del segnale; inoltre la penetrazione della TDT era stimata a oltre l'80% già prima dello Switch-Off. In Trentino la provincia ha previsto l'assistenza domiciliare gratuita per gli anziani (collegamento del decoder e sintonizzazione dei canali), garantita dai consorzi Consolida e Cia: su 2.696 chiamate al numero verde predisposto, 1.341 gli interventi effettuati.

Dal 28 ottobre all'11 novembre 2009 è seguito l'Alto Adige, 200.000 le abitazioni coinvolte, 976 gli impianti. Malgrado l'arrivo dell'inverno nella seconda settimana, è stato possibile rispettare il calendario fissato dal Ministero per lo Sviluppo Economico e la transizione si è svolta complessivamente senza particolari difficoltà. Il call center della RAS ha registrato nei 15 giorni dello Switch-Off circa 1.800 richieste di chiarimento dai cittadini: per il 30% si è trattato di problemi legati alla ricezione dei canali Rai, che hanno risentito dell'adeguamento della banda VHF alle norme europee, per il 29% di difficoltà nel sintonizzare i canali dopo il passaggio al digitale, per il 19% di antenna difettosa, ricezione ridotta o segnale troppo basso. La penetrazione TDT post Switch-Off è stimata al 95%.

## I SERVIZI DI PAY-TV SU TDT IN EUROPA

Con i recenti lanci in Spagna e Germania, in tutti i principali Paesi europei sono oggi presenti - accanto all'offerta gratuita - servizi di televisione a pagamento su piattaforma TDT. In linea generale, al di là delle specificità delle diverse proposte, questi servizi si caratterizzano per una maggiore flessibilità nelle configurazioni di offerta e un costo di ingresso più contenuto rispetto alle offerte "mainstream" di Pay-TV, veicolate in genere via cavo e satellite.

Nel **Regno Unito**, dopo il recente fallimento di Setanta, l'unico operatore di Pay-TV presente su TDT è Top Up TV. Lanciato nel marzo 2004 come bouquet di canali "lineari" a pagamento, Top Up TV ha ridisegnato la propria offerta a partire dal 2006, puntando su un modello "push-VoD". Dietro il pagamento di un canone mensile di £10,99, con abbonamento rinnovabile di mese in mese, Top Up TV offre oggi l'accesso illimitato ad un catalogo di contenuti *on-demand*, per un totale di circa 700 titoli al mese. Nelle ore notturne, i programmi vengono "caricati" a distanza sui Set-Top-Box degli utenti, dotati di disco fisso, e rinnovati periodicamente.

Oltre all'offerta *on-demand* "di base", Top Up TV offre anche due servizi premium aggiuntivi, ovvero Picture Box (catalogo *on-demand* di film) e ESPN (canale "lineare" sportivo). Nonostante il lancio precoce e la ricchezza dell'offerta, Top Up TV non è fin qui riuscito a ritagliarsi uno spazio di rilievo sul mercato della Pay-TV britannico: attualmente, gli utenti del servizio non superano infatti le 400.000 mila unità.

Maggiore successo hanno invece riscontrato i servizi di Pay-TV veicolati su TDT in **Francia**. Il principale operatore in questo ambito è Canal Plus, che propone su TDT due offerte distinte e complementari. La prima, denominata "Canal Plus Le Bouquet", è un pacchetto di tre canali premium (Canal Plus, Canal Plus Cinema e Canal Plus Sport) focalizzati principalmente su film e eventi sportivi, disponibile al prezzo di € 30 / mese. La seconda offerta, CanalSat, è accessibile al prezzo di €12,90 / mese ed include 5 canali basic, vale a dire i





mini-generalisti TF6 e Paris Première, il canale di news LCI, il canale di documentari Planète e Eurosport. Oltre a Canal Plus, offrono servizi di Pay-TV su TDT anche TV Numeric e TNTop (filiale francese di Top Up TV). La loro offerta coincide con quella di CanalSat (gli stessi 5 canali). Secondo le stime di e-Media Institute, il numero complessivo di abbonati alla Pay-TV in Francia si attesta a circa 830 mila unità a metà 2009, la larga maggioranza dei quali appannaggio di Canal Plus.

Tra i Paesi considerati, **l'Italia** è di gran lunga quello dove i servizi di Pay-TV su TDT hanno riscontrato il maggiore successo. Ad oggi, sono presenti due servizi principali, Mediaset Premium e Dahlia TV (ex La7 Cartapiù), cui si aggiungono altre offerte come Glamour Plus, Nitegate (Gruppo Profit) e Conto TV. Partito nel gennaio 2005 come servizio Pay-Per-View "puro" incentrato sui soli eventi calcistici, Mediaset Premium ha progressivamente ampliato la propria offerta affiancando a quella sportiva proposte di intrattenimento (pacchetto Gallery con film e serie TV) e programmi per bambini (pacchetto Fantasy). I servizi sono offerti sia in abbonamento, sia tramite carta prepagata ricaricabile. Pochi giorni fa, è stato infine lanciato Premium On demand, catalogo di film (50 al mese), che vengono registrati sui nuovi decoder dotati di disco fisso (Push-VoD) e da qui accessibili *on-demand*. La seconda offerta, Dahlia TV, è invece incentrata su sport, contenuti per adulti e documentari.

Secondo i dati di bilancio Mediaset, al 30 settembre 2009 Mediaset Premium contava circa 2,9 milioni di tessere attive. In crescita anche Dahlia TV, partita a marzo 2009, che già a giugno aveva superato i 300 mila clienti.

La **Spagna** è l'ultimo Paese, in ordine di tempo, ad aver lanciato servizi di Pay-TV su TDT. Ad oggi, l'unica offerta disponibile è Gol TV, canale premium dedicato ai principali eventi sportivi che fa capo al broadcaster La Sexta. A due mesi dal lancio, il canale conta già 930 mila abbonati, di cui oltre 100 mila sulla sola TDT.

### Le principali offerte di Pay-TV su TDT in Europa

Paese	Operatore	Nome offerta	Contenuti / offerta	Abbonati / utenti
	Canal Plus Groupe	Canal + le Bouquet	3 canali premium (principalmente film e sport)	Circa 830 mila in totale a metà 2009 (stima e-Media Institute)
		CanalSat	5 canali basic (intrattenimento, documentary, news)	
	TV Numeric	TV Numeric	5 canali basic (intrattenimento, documentary, news)	
	Vestavision	TNTop	5 canali basic + 1 canale premium opzionale (TPS Star)	
	Mediaset	Mediaset Premium	Diverse offerte disponibili: Premium Gallery (cinema e serie TV), Premium Calcio, Premium Fantasy (kids).	2,9 milioni carte attive al 30 settembre 2009
	Dahlia TV	Dahlia TV	Canali TV (sport, documentari etc.) + servizi PPV dedicati a calcio e contenuti <i>adult-only</i>	Oltre 300 mila clienti a giugno 2009
	Top Up TV	Top Up TV	Contenuti <i>on-demand</i> via PVR (Push VoD) + opzioni premium film e sport	< 400 mila (stima e-Media Institute)
	La Sexta	Gol TV	Canale premium dedicato ai principali eventi sportivi (incluso campionato nazionale calcio La Liga)	930 mila di cui 100 mila via TDT

Fonte: e-Media Institute su dati degli operatori, fonti varie.

## DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **DANIMARCA – Completamento dello Switch-Off e arricchimento dell'offerta.** Il primo novembre 2009 è stato completato in Danimarca lo Switch-Off del segnale televisivo analogico terrestre. Alla data di spegnimento, sarebbero circa 10 mila le famiglie impreparate al passaggio, valore ben inferiore rispetto alle 120 mila di metà ottobre (fonte: TNS Gallup). Il passaggio completo al digitale terrestre ha permesso inoltre la riorganizzazione dell'offerta dei 4 multiplex TDT e il lancio di nuovi canali. Nel dettaglio, il multiplex 1 offre, oltre ai tre servizi in chiaro DR1, DR2, TV2, anche un nuovo servizio HD (DR HD), un canale per bambini (DR Ramasjang) e un canale culturale. I rimanenti 3 Mux, operati da Boxer, offrono invece 31 servizi di Pay-TV e 3 canali Free-To-Air.
- ➔ **FRANCIA – Terzo Switch-Off pilota completato.** Nella notte tra il 18 e il 19 novembre è stato completato in Francia il terzo Switch-Off "pilota" nella regione del Nord-Cotentin (Cherbourg), per un totale di circa 200 mila famiglie coinvolte. A quindici giorni dallo Switch-Off, meno del 10% delle famiglie nella regione ricevevano la sola TV analogica terrestre. Nel frattempo, l'Autorità di regolamentazione francese Conseil Supérieur de l'Audiovisuel (CSA) prosegue nella calendarizzazione degli Switch-Off regionali. Secondo le ultime comunicazioni, il segnale analogico verrà spento nella regione della Borgogna e in quella della Franche-Comté entro il 16 novembre 2010. Lo Switch-Off è stato inoltre fissato per il 7 dicembre 2010 nelle regioni Poitou-Charentes, Centre e Nord e entro l'8 marzo 2011 per l'Île-de-France. Lo spegnimento definitivo su scala nazionale è previsto per il novembre 2011.
- ➔ **REGNO UNITO – Il calendario di BBC per l'Alta Definizione su TDT.** Il broadcaster pubblico BBC ha comunicato il calendario di lancio delle trasmissioni in Alta Definizione (HD) su Freeview, la piattaforma TDT gratuita del Regno Unito. L'obiettivo è quello di raggiungere una copertura pari al 50% della popolazione entro il giugno 2010, in coincidenza i Mondiali di Calcio. Le prime aree del Paese a beneficiare del servizio, a partire dal 2 dicembre, sono Manchester e il quartiere Crystal Palace a Londra. Per altre aree chiave, che comprendono città come Londra, Newcastle, Leeds, Birmingham e Bradford, è stato pianificato l'adeguamento anticipato delle infrastrutture di rete, che permetterà la ricezione del segnale HD già alla fine di marzo 2010. In tutte le altre zone del Regno Unito il passaggio all'Alta Definizione avverrà in coincidenza con gli Switch-Off.

### REGNO UNITO

#### *Switch-Off in vista in Galles e Nord Inghilterra*

Nei primi giorni di novembre, è avvenuto lo Switch-Over nella regione nord-occidentale del Galles e nell'area nord-occidentale dell'Inghilterra. Tra il 3 e il 4 novembre è stato infatti spento il segnale analogico di BBC 2, il secondo canale dell'operatore pubblico. Contemporaneamente a questo passaggio, circa mezzo milione di famiglie nelle due regioni sono state in grado di ricevere, per la prima volta, il segnale della piattaforma Digitale Terrestre.

A circa un mese dallo Switch-Over, il 3 e 4 dicembre prossimi è previsto lo spegnimento definitivo dei restanti altri canali analogici terrestri nelle due regioni, ovvero BBC One, ITV, S4C, Channel4 e Five. Con lo Switch-Off definitivo, i residenti avranno anche la possibilità di accedere per la prima volta all'intera offerta gratuita di Freeview.

### SPAGNA

#### *Switch-Off: chiusa la Fase I, inizia la seconda*

Saranno completati il 10 dicembre prossimo gli Switch-Off in 251 comuni della regione di Navarra in Spagna, il che coincide con l'avvio della Fase II del piano di transizione nazionale alla TDT, che dovrà essere completata entro la fine di dicembre. Nel frattempo, è stata portata a termine, con la fine di ottobre, la Fase I, che ha visto il passaggio al digitale terrestre di 1.287 comuni spagnoli, per un totale di 5,4 milioni di famiglie.

Intanto, secondo gli ultimi dati di Impulsa TDT, la piattaforma ha raggiunto una penetrazione del 72% a ottobre 2009. La quota di audience share della TDT ha raggiunto il 47,1% durante il mese di ottobre 2009. Rispetto allo stesso mese del 2008, si tratta di una crescita di poco inferiore a 30 punti percentuali, a dimostrazione della forte accelerazione della TDT.

## DIGITA

Numero 16 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,

email: [newsletter@dgtvi.it](mailto:newsletter@dgtvi.it)

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

